

L'operazione

Maxi blitz al Dlf 107 identificati Il Comune: grazie alla Questura

Trenta, fra i 107 identificati, avevano precedenti di polizia o penali. È il bilancio dell'operazione che giovedì ha impegnato gli agenti del commissariato Bolognina-Pontevecchio e del reparto mobile insieme a polizia scientifica, cinofili e agli agenti della polizia locale al Dopolavoro ferroviario. Un controllo straordinario della Questura, che «si inserisce in un più ampio progetto di controllo dell'area che prevede servizi mirati» spiegano da Piazza Galilei. Non il primo. In consiglio comunale il consigliere civico Gian Marco De Biase, parlando di estremo degrado della zona, ha

presentato un'interrogazione a cui ha risposto, leggendo le parole del sindaco Matteo Lepore, l'assessora Annalisa Boni. «Ci hanno chiamato diversi cittadini, comunicandoci la loro preoccupazione, e ci siamo subito attivati. Terremo alta l'attenzione» la rassicurazione dell'amministrazione, che ha espresso il ringraziamento «per l'impegno» alle forze dell'ordine. Già nei giorni scorsi la capo di gabinetto, Matilde Madrid, aveva incontrato il questore Antonio Sbordone. «Un ringraziamento alla Questura e alla polizia per la pronta risposta che

hanno dato alle tantissime segnalazioni dei cittadini e alla richiesta di attenzione sulla zona del Dlf che come Comune abbiamo chiesto – ha detto Madrid – Prosegue il lavoro per continuare a garantire sicurezza anche in questo parco della Bolognina». L'area del Dlf è al centro di una trattativa tra Palazzo d'Accursio e Ferrovie sistemi urbani, la società del gruppo Fs, per la cessione trentennale del diritto di superficie a favore del Comune che ha previsto investimenti per 11 milioni di euro destinati al restauro delle strutture storiche, degli impianti sportivi e del verde.

L. M.



Peso:11%